



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA
NORMATIVA TECNICA

Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 2 del D.M. 7 febbraio 2018. Modifica termine di presentazione domanda di finanziamento ex art. 7, comma 1 del D.D. 1° ottobre 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'articolo 148, comma 1 il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in particolare l'art. 12 che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori";

VISTO il provvedimento con cui il Ministero dell'economia e delle finanze (DMT 21934 del 28 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2017) ha disposto la



riassegnazione al predetto capitolo 1650 della somma complessiva di euro € 10.000.000,00 corrispondente alle sanzioni acquisite all'entrata e disponibili quali residui 2016;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2018, con cui, espletata la procedura di richiesta di parere alle Commissioni parlamentari competenti, sono state individuate le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, per l'importo complessivo di € 10.000.000,00;

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 del medesimo decreto ministeriale del 7 febbraio 2018 che individua tra le suddette iniziative la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione e all'educazione al fine di facilitare l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti di tutela previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni nazionali ed europee;

VISTO il medesimo decreto ministeriale del 7 febbraio 2018 che prevede all'art. 2 comma 2 che per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, potrà stipulare una o più convenzioni con IVASS, con CONSAP SpA, con UNIONCAMERE, con l'AGCM, ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con i quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute;

VISTA la Convenzione del 6 marzo 2018 sottoscritta dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Unioncamere), che disciplina gli ambiti di collaborazione e le attività che Unioncamere si impegna a svolgere, in relazione a quanto previsto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, del Decreto ministeriale 7 febbraio 2018;

VISTO il decreto dell'8 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2018 con il numero 105, con il quale si è provveduto all'approvazione della suindicata convenzione e all'impegno a favore di Unioncamere dell'importo complessivo di € 6.690.00;

VISTO il Piano esecutivo delle attività per il biennio 2018-2019 relative alla predetta Convenzione, sottoscritto digitalmente in data 26 settembre 2018 dalla DGMCCVNT ed il 27 settembre 2018 da Unioncamere e, con cui è stato previsto, tra l'altro il supporto al Ministero per la gestione del bando "Progetti associazioni consumatori 2018";

CONSIDERATO che al fine di proseguire nel supporto alle attività di informazione, assistenza e consulenza svolte dalle associazioni dei consumatori di cui all'art. 137 del D.lgs. 206/2005 nel suddetto Piano esecutivo sono stabilite risorse per il finanziamento, tramite Unioncamere, del bando "Progetti associazioni consumatori 2018" per un importo massimo pari ad euro 4.500.000,00;

CONSIDERATO che in attuazione del predetto decreto ministeriale 7 febbraio 2018, occorre determinare i criteri, i termini e le modalità di presentazione e selezione degli interventi presentati, i limiti minimi e massimi del finanziamento per ciascuna iniziativa, nonché le modalità di erogazione delle somme, di rendicontazione e liquidazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio da parte del Ministero;

VISTO il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore,



la vigilanza e la normativa tecnica del 1° ottobre 2018 con cui sono state individuate le modalità, i termini e criteri per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2 del D.M. 7 febbraio 2018;

VISTO in particolare l'art. 7, comma 1 del predetto Decreto Direttoriale 1° ottobre 2018 che fissa il termine finale di presentazione delle domande per l'accesso al finanziamento al 5 novembre 2018;

VISTA la nota dell'ufficio di Gabinetto del 12 novembre 2018, prot. n. 23818 con la quale è stato comunicato il nulla osta alla prosecuzione delle attività inerenti il suddetto bando;

CONSIDERATO che la procedura relativa alla pubblicazione del bando in questione si è conclusa oltre il termine originariamente fissato per la presentazione delle domande;

RITENUTO OPPORTUNO fissare un nuovo termine per la presentazione delle domande che risulti congruo rispetto all'effettiva pubblicazione del bando, anche in considerazione della circostanza che le associazioni potenzialmente beneficiarie hanno ricevuto tempestivamente tutte le informazioni necessarie per la presentazione delle domande;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto modificare l'articolo 7, comma 1, del decreto 1° ottobre 2018;

DECRETA

Art. 1

Modifica

1. Nel Decreto Direttoriale 1° ottobre 2018 di cui in premessa, al comma 1 dell'articolo 7, le parole "entro e non oltre il **5 novembre 2018**", sono sostituite dalle seguenti: "entro e non oltre il **10 dicembre 2018**".
2. Il presente decreto di modifica, comunicato a tutte le associazioni dei consumatori di cui all'art. 137 del D.lgs. 206/2005, verrà pubblicato unitamente al Decreto Direttoriale 1° ottobre 2018 sul sito istituzionale del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Mario Fiorentino)

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*